

PRENDERSI CURA

La comunicazione e la gestione della relazione d'aiuto



SCHEDA ISCRIZIONE

(da consegnare in occasione del primo incontro)

NOME _____

COGNOME _____

Ente/Associazione _____

Ruolo svolto _____

Tel _____

E mail _____

I dati personali saranno trattati ai sensi del D. Lgs. 196/2003 esclusivamente per l'erogazione del servizio e non saranno forniti a terzi o utilizzati per l'invio di pubblicità.

FIRMA _____

Le iscrizioni e la frequenza sono gratuiti

La specificità delle organizzazioni che operano nel sociale consiste nella capacità di fornire beni relazionali, beni quindi che possono essere goduti all'interno di una relazione in cui l'identità dell'altro conta.

Per adesioni e
informazioni:

348 3921170

Un'iniziativa inserita nel Progetto "Una Nuova Generazione mamma, per dare più forza al presente" elaborato da Caritas diocesana di Vigevano secondo quanto previsto dal Bando regionale "fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità" realizzato grazie al contributo di:



ASL Pavia

Per informazioni sul progetto:
Tel: 0381-325000 – Fax: 0381-329499
area.osservatorio@caritasvigevano.it
www.caritasvigevano.it



CARITAS DIOCESANA
DI VIGEVANO

PRENDERSI CURA

La comunicazione e la gestione della relazione d'aiuto



Laboratori formativi per volontari
e operatori sociali

Presso
"IL VILLAGGIO SOCIALE"
Via del Cimitero 15/17
frazione MORSELLA - VIGEVANO
Ore 21



Il volontariato ha come prima dimensione quella di essere soggetto in/di relazione. Oltre ad essere socialmente utile – l'utilità sociale è il paradigma di tutto il terzo settore – esso è eticamente necessario prima ancora che per quello che fa per ciò che è, per il suo "saper essere" come insieme di soggetti che testimoniano valori e creano legami sociali.

Il volontariato è immagine di valore, esempio, profezia. Come ogni profezia ha bisogno dell'annuncio e quindi di mettersi in relazione con l'altro per costruire socialità e beni relazionali, è quindi connessione tra bisogno e domanda, tra persona e servizio o istituzione, tra "normalità" e "diversità", è ponte, incontro, accoglienza, scambio, ricerca dell'altro, valore di legame, condivisione, reciprocità.

Fare volontariato è fornire una vasta gamma di possibili aiuti, a partire da un ascolto attivo e propositivo: supporto emotivo, psicologico, aiuto materiale, orientamento per la fruizione di servizi, ritessitura della rete sfrangiata dei rapporti significativi, accompagnamento in percorsi di emancipazione dal problema,

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Primo incontro: 10 Aprile 2012
"Volontari o equilibristi?"
*Riconoscere il rischio per amare
la propria opera*

Secondo incontro: 19 Aprile 2012
"Volontari o profeti?"
*Il limite personale
come risorsa*

Terzo incontro: 2 Maggio 2012
"Volontari o eremiti?"
*Il valore dei compagni
di viaggio*

*L'organizzazione e la realizzazione degli
incontri è curata da*



Cooperativa Sociale KORE Onlus

www.korecooperativa.com
e mail: korecooperativa@virgilio.it

tutela rispetto alla esigibilità di diritti riconosciuti.

Essere "volontari" significa quindi voler costruire una "rete" virtuosa di legami e di rapporti ma, soprattutto, saper gestire una relazione di aiuto con qualcuno attraverso l'ascolto attivo e la comunicazione. Eppure proprio in quella relazione – che tanto dà a chi fa e chi riceve volontariato – succede di sperimentare difficoltà. I volontari spesso sentono che il loro investimento nell'aiuto all'altro rischia di essere troppo forte, rendendo addirittura difficile continuare con l'aiuto nonostante la volontà di farlo; altre volte le modalità di dare aiuto sono diverse tra volontario e volontario, qualcuno magari tende a costruire una relazione molto personalizzata con l'altro, mentre ci possono essere volontari con uno stile di aiuto più indifferenziato. La relazione d'aiuto richiede di essere pensata, perché diventi non professionismo ma competenza nel costruire reciprocità.

Il percorso formativo vuole accompagnare i volontari o aspiranti volontari a comprendere meglio cosa significhi comunicare e costruire una relazione d'aiuto, approfondendo le competenze richieste e riconoscendone le possibili criticità.